

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
21	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	15/01/2019	GIACOBBO SVELA LA STORIA DEL LAGO FUCINO	2
30	Il Crotonese	15/01/2019	SICUREZZA IDROGEOLOGICA E' SICUREZZA ECONOMICA	3
37	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	15/01/2019	MONTESILVANO, FONDI CONTRO GLI ALLAGAMENTI	4
6	Il Tirreno - Ed. Grosseto	15/01/2019	OMBRONE CONVEGNO SUL CONTRATTO DI FIUME	5
7	La Nazione - Ed. Grosseto	15/01/2019	"TAGLI ALLE BOLLETTE DI ENERGIA ELETTRICA E GAS RISPARMIO DI 40MILA EURO"	6
19	La Nuova Ferrara	15/01/2019	METANODOTTO DA RIFARE VIA LIBERA DELL'ARPAE	7
1	Liberta'	15/01/2019	MARGHERITE E RISCHIO SICCA' L'INVERNO VA CONTROCORRENTE	8
25	L'Unione Sarda	15/01/2019	IL DISTRETTO IRRIGUO DEL CIXERRI SARA' PRESTO IN FUNZIONE	11
39	Messaggero Veneto	15/01/2019	FOGNATURE, NUOVI ALLACCIAMENTI LA LEGA: "LA RETE ANDRA' IN TILT"	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	15/01/2019	ANBI: L'ITALIA SI E' CAPOVOLTA. I PRIMI DATI SULLE RISERVE IDRICHE LO CONFERMANO	13
	Ilsole24ore.com	15/01/2019	ACQUE PUBBLICHE, SPETTA ALLA REGIONE E NON AL CONSORZIO DI BONIFICA LA MANUTENZIONE	14
	Cittametropolitana.fi.it	15/01/2019	LA SCIENZA A PORTATA DI CITTADINO. SAN CASCIANO ADERISCE AD UN PROGETTO INTERNAZIONALE PER FORMARE L	15
	Corrierenazionale.it	15/01/2019	CONSORZI DI BONIFICA TOSCANI AL VOTO: ELEZIONI DAL 2 AL 6 APRILE	17
	Estense.com	15/01/2019	EX ZUCCHERIFICIO, SIPRO INTERVIENE: "STIAMO RIQUALIFICANDO UN'AREA DI VALORE"	18
	Estense.com	15/01/2019	MODONESI INAUGURA IL BUS FINO A BOARA, "FINITO L'ISOLAMENTO"	20
	Giornaltrentino.it	15/01/2019	«CICLABILI AL POSTO DEI CANALI IRRIGUI»	22
	Giovinazzolive.it	15/01/2019	EMILIANO, NUOVO INCONTRO CON I "GILET ARANCIONI": «RESTIAMO UNITI»	24
	Gonews.it	15/01/2019	[SAN CASCIANO IN VAL DI PESA] CITTADINI VOLONTARI AMBIENTALI, A SAN CASCIANO ARRIVANO LE SENTINELL	27
	IlCiroitano.it	15/01/2019	COLDIRETTI CHIEDE ALLA REGIONE CALABRIA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA NEI COMUNI DEL CIROTANO	30
	Met.Provincia.Fi.it	15/01/2019	LA SCIENZA A PORTATA DI CITTADINO. SAN CASCIANO ADERISCE AD UN PROGETTO INTERNAZIONALE PER FORMARE L	32
	Meteoweb.eu	15/01/2019	SICCITA' AL NORD ITALIA: "SITUAZIONE PREOCCUPANTE, RISCHIAMO DI NON AVERE RISERVE IDRICHE PER I MOME	34
	Polesine24.it	15/01/2019	MORIA DI PESCI NELL'ADIGETTO, INDAGA LARPAV	36
	Rovigoindiretta.it	15/01/2019	LAVORI FINITI. E LE MORIE NON DIPENDONO DA NOI	38
	Terraevita.edagricole.it	15/01/2019	ANOMALIE CLIMATICHE, ANTICIPO DI SICCA' AL NORD: LITALIA SI E' CAPOVOLTA	39
	Tribunatreviso.gelocal.it	15/01/2019	MANUTENZIONE DEL CANALE BRIAN PARTONO LAVORI PER 60 MILA EURO	42
	Telestense.it	14/01/2019	BONIFICA PIANURA DI FERRARA E MUSEO M9 DI MESTRE: IL PROGETTO - INTERVISTA	46

Giacobbo svela la storia del lago Fucino

Giovedì su Rete 4 puntata di "Freedom" dedicata ai Cunicoli di Claudio e al castello di Ortucchio

► AVEZZANO

Cunicoli di Claudio e castello di Ortucchio sugli schermi di Mediaset: il viaggio tra le meraviglie d'Italia del giornalista e scrittore **Roberto Giacobbo** porterà i telespettatori di "Freedom-oltre il confine" (giovedì, in prima serata su Rete 4), alla scoperta della straordinaria opera di ingegneria idraulica che ha cambiato il corso della storia delle genti del Fucino e dell'antico maniero del paese al confine col lago scomparso. «Le bellezze della Marsica, ancora poco valorizzate sul fronte turistico», afferma **Gino Di**

Berardino, presidente del consorzio di Bonifica, gestore dei Cunicoli, «potranno essere ammirate, ancora una volta, sui grandi schermi televisivi: uno stimolo ulteriore per il territorio nel fare sistema per valorizzare lo straordinario patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale e sviluppare il settore». Il viaggio nelle viscere della terra della troupe televisiva Mediaset, con sorpresa finale, toccherà i punti cardine della straordinaria opera di svuotamento del lago sull'altopiano messa in cantiere dall'imperatore romano Claudio e portata a termine dal principe **Alessandro Torlonia**: il Cunicolo

Maggiore e i punti di partenza e arrivo della galleria Torlonia, ad Avezzano e Capistrello. Qui l'acqua di scarico, dopo oltre 6 km di corsa sotterranea, confluisce nel fiume Liri. Sugli schermi di "Freedom" debutterà anche la suggestiva *location* del castello lacustre di Ortucchio, da secoli simbolo indiscusso di un piccolo paese, che in tempi non molto lontani vantava il primato di essere l'unica isola sul terzo lago più grande d'Italia. Il sindaco, **Raf-**

faele Favoriti, e la Pro loco "Ortigia" che gestisce il castello hanno aperto le porte del maniero e della sua straordinaria

storia alla troupe guidata da Giacobbo. Obiettivo: ridare lustro a quel pezzo di storia.

«Il castello Piccolomini», ricordano il sindaco Favoriti e i giovani della Pro loco, «non è unicamente il secondo castello lacustre tra le acque del Fucino, ma ciò che lo rende unico nel suo genere è la darsena interna alla quale si accedeva attraverso un'ampia apertura ad arco collocata sull'isola di Ortigia. Freedom, seguito da milioni di italiani, costituirà un ottimo trampolino di lancio per quello che rappresenta un vanto e una risorsa, nonché l'ultimo baluardo della storia di Ortucchio».

(m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Giacobbo e la troupe di "Freedom" davanti al castello di Ortucchio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicurezza idrogeologica è sicurezza economica

Franco Aceto

Presidente di Coldiretti Calabria

Il territorio del cirotano è, senza alcun dubbio, un'area di grande pregio paesaggistico-culturale con uno straordinario asset economico quale è la viticoltura di qualità che da lustro all'intera Regione. Questo testimonia, semmai ce ne fosse bisogno, il valore strategico dell'agricoltura anche come presidio e strumento di manutenzione ordinaria del territorio. Con questa premessa Coldiretti Calabria con una lettera ha sollecitato la Regione Calabria a rimuovere subito le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, con interventi mirati e risolutivi avviando un concreto piano di messa in sicurezza.

Nel corso degli anni questo territorio a causa di eventi estremi, ha subito notevoli danni tanto che oggi la situazione non è più sostenibile e si riscontra in modo tangibile una situazione di diffusa vulnerabilità ed estrema fragilità che riguarda l'intera vallata dovuta essenzialmente alla mancanza di interventi su torrenti e corsi d'acqua.

Anche la viabilità risulta precaria ed impraticabile e questo influisce notevolmente, nel presente e immediato futuro, sulle attività economiche ed in particolare agricole.

Deve esserci una imprescindibile esigenza di intervenire perché non possiamo permetterci il permanere dell'attuale situazione. Ribadiamo che il solo timore di un allagamento, non solo frena l'economia di un territorio, ma ne blocca gli investimenti, oltre a restare a lungo nella memoria di una comunità, condizionandone lo sviluppo. La sicurezza idrogeologica non è quindi solo un fattore ambientale, ma anche un fondamentale elemento di crescita economica e sociale.

Ma nella lettera indica alla Regione una possibile soluzione. Vista e considerata l'esperienza concreta, fatta di conoscenza e salvaguardia del territorio oltre che di presidio quotidiano, suggeriamo, in regime di sussidiarietà, di coinvolgere attivamente il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, da noi già sentito, in una programmazione e gestione di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, dotandolo di adeguate risorse economiche. Una azione tenace e convinta e una impostazione che è possibile replicare in altre aree della Regione. Siamo convinti che i risultati arriveranno!

Non è superfluo ricordare che tale modalità di intervento in via preventiva oltre ad avere costi nettamente inferiori rispetto ad una eventuale emergenza, esprime la reale volontà di porre in essere una seria ed organica politica di prevenzione del rischio idrogeologico che riduce dannose conseguenze. E' di tutta evidenza che non possiamo più accettare l'attuale stato delle cose che ha generato solo confusione e lassismo e non ha permesso miglioramenti tangibili e duraturi che, come più volte dimostrato, non arrecano benefici alla collettività e vanificano gli sforzi promozionali delle aziende vitivinicole che in questi anni hanno portato sviluppo e crescita.



Montesilvano, fondi contro gli allagamenti

CANTIERI IN VISTA

MONTESILVANO «L'amministrazione Maragno è la sola, in oltre 40 anni, ad aver stanziato le risorse per risolvere il vecchio problema degli allagamenti». È quanto sostiene l'assessore alle politiche di efficientamento del sistema-smaltimento acque, Annalisa Fumo. Che ricorda i lavori di via Maremma, via Piemonte, via Calabria e via Venezia Giulia per la zona del lungomare. Interessate a questi interventi (che comprendono l'arredo urbano) anche via Sangro e via Umbria per una spesa di 400 mila euro. E su quest'ultima si dovrà installare una vasca per accumulo da 15 mila litri e un impianto di sollevamento con due elettropompe. Insomma una considerevole mole di lavori, per gettare nel cassetto dei ricordi gli allagamenti, che fino a ieri hanno creato mille disagi ai cittadini. «Presto - prosegue l'assessore Fumo - ci occuperemo ancora di via Umbria delle centra-

lissime via Cairoli e via D'Agnesse. E, diversamente dal passato, abbiamo avviato tavoli tecnici ed operativi, dialogando per la prima volta con Aca e Consorzio di bonifica. Sono loro che hanno la competenza sul sistema di smaltimento delle acque, per cui annunciamo come imminenti i lavori sul collettore rivierasco». La pulizia di quest'ultimo resta la grande incompiuta da oltre 37 anni, per cui le dichiarazioni dell'assessore acquistano un significato tutto particolare e ci autorizzano a credere in un prossimo intervento di manutenzione del collettore.

P.G.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE ANNUNCIA QUATTROCENTOMILA EURO PER LA ZONA RIVIERA, CONTATTI CON ACA E BONIFICA PER IL COLLETTORE



DOMANI

Ombrone convegno sul contratto di fiume

GROSSETO. "Osiamo! Una vision per il contratto di fiume Ombrone". È il tema dell'incontro in programma domani dalle 9,30 alle 13,30, in Sala Pegaso. Ed è l'occasione per attivare il tavolo di coordinamento permanente per il contratto di fiume Ombrone. All'incontro partecipano: **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, presidente della Provincia; **Riccardo Conti**, presidente del comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento; **Valeria Lingua**, Università di Firenze; **Fabio Bellacchi**, presidente Consorzio di Bonifica Toscana Sud; **Luca Teglia**, vicepresidente Provincia; **Lucia Gracili**, responsabile pianificazione della Provincia; **Romina Sani**, sindaca di Cinigiano; **Paolo Montemerani**, Comune di Buonconvento; **Maurizio Zaccherotti**, vicepresidente Uisp Grosseto. Alla tavola rotonda, moderata da **Giuseppe De Luca**, Università di Firenze, intervengono: **Silvio Franceschelli**, presidente della Provincia di Siena; **Saverio Mecca**, Università di Firenze. —



«Tagli alle bollette di energia elettrica e gas Risparmio di 40mila euro»

Le scelte del Comune spiegate da Mazzarello

IL COMUNE di Castiglione dà un taglio ai costi delle bollette dell'energia elettrica e del gas. «Negli ultimi anni – dice l'assessore al Patrimonio Federico Mazzarello – il personale del settore Ambiente e Patrimonio ha lavorato sulla razionalizzazione dei costi dell'ente, prendendo di mira le bollette dell'energia elettrica e del gas. Dall'inizio del mandato abbiamo messo a punto tutta una serie di adempimenti finalizzati a far sì che aumentino le entrate del Comune, puntando sulla valorizzazione e il riclassificazione del patrimonio pubblico del nostro territorio, tagliando le spese inutili e cercando inoltre di ridurre quei costi fissi, che molto gravano sul bilancio comunale. L'ufficio Patrimonio ha svolto un'attenta analisi dei costi reperendo e classificando tutte le bollette in capo al Comune per avere così la massima padronanza di una questione, quella delle energie, non di facile

comune di Castiglione si è sempre avvalso della piattaforma Consip. Con le modifiche consentite dal Decreto Legislativo 95 del 2012 e dalla legge di stabilità 2016, veniva però data la possibilità agli enti locali di avvalersi di altri centri di committenza. Partendo dal calcolo dei costi reali per capire quanto potesse essere l'effettivo beneficio per il nostro bilancio, poi abbiamo avviato le procedure tramite negozio elettronico su piattaforma Start, per avvalerci del nuovo Centro di committenza regionale, il Consorzio Energia Toscana del quale fa parte anche Anci Toscana e che come per legge garantisce un risparmio sulle tariffe minimo del 3%. Alla fine dei conti abbiamo constatato che avremmo potuto avere risparmi di circa 40mila euro annui, pari a circa il 10% sulla spesa totale annua della forniture gas e energia, cifre che diversamente avremmo dovuto reperire tagliando servizi o aumentando imposte locali».

BILANCIO

«Ci stiamo avvalendo del nuovo Centro di committenza regionale del quale fa parte anche Anci Toscana»

controllo e conteggio per un ente. E' stato effettuato un controllo e classificazione di tutte le utenze per tipologia di consumo di settore (pubblica, impianti sportivi, edifici scolastici), eliminando quelle superflue e aggregando le utenze in un'unica fattura per tipologia di centro di costo».

«Gli enti pubblici – spiega l'assessore – anche per quanto concerne l'approvvigionamento dell'energia elettrica devono avvalersi di gare di appalto o affidamenti tramite apposite centrali di committenza, come previsto dalle normative nazionali e in questa ottica anche il co-

**Convegno**

Esperti a confronto sull'Ombrone

«OSIAMO. Una Vision per il contratto di fiume Ombrone». E' questo il titolo del seminario in programma domani dalle 9.30 alle 13.30 nella sala Pegaso della Provincia organizzato dal Comitato Osiamo. Saranno presenti Valeria Lingua e Carlo Pisano dell'Università di Firenze, dipartimento di Architettura; Riccardo Conti, presidente del Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento; Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di bonifica 6.

ASSESSORE

Federico Mazzarello illustra i vantaggi che porteranno le scelte del Comune

COPPARO

Metanodotto da rifare Via libera dell'Arpae

COPPARO. È arrivato il via libera definitivo di Arpae (l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) al rifacimento di una porzione del metanodotto di Snam Rete Gas che attraversa il territorio comunale di Copparo.

I lavori contribuiranno all'ammodernamento della rete realizzata tra il 1967 e il 1972, in linea con gli standard richiesti. Inoltre, la loro realizzazione comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazioni e impianti esistenti per i quali è

prevista la rimozione o intasamento per una lunghezza complessiva di circa 3.800 metri.

Gli attraversamenti principali da parte della condotta in progetto sono la Strada provinciale 2 bis, la Strada Bassa per Gradizza, Canale Brusabò Basso (due volte), Canale Brusabò Alto, Strada provinciale 16 (Via della Canapa). Nella parte terminale il metanodotto verrà posato in percorrenza di Via Bissarre. Lungo il tracciato verranno realizzati, in corrispondenza di punti particolari quali attra-

versamenti di corsi d'acqua e strade, manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione; manufatti che consistono di norma in scogliere, gabbioni palizzate, briglie.

I lavori dovranno avere inizio entro un anno e concludersi non oltre 36 mesi. Nello scorso giugno Snam Rete Gas aveva fatto partire l'iter per ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione: si sono espressi in Conferenza dei servizi numerosi enti, tra cui Asl, Consorzio di Bonifica, Vigili del Fuoco, Comune di Copparo e Unione Terre e Fiumi, vincolando l'intervento ad alcune condizioni e prescrizioni. Pochi giorni fa l'ok "bollato" dalla Struttura autorizzazioni dell'Arpae. —

F.T.

*BYNDNDALCUNDIRITTI RISERVATI



STAGIONI ANOMALE ORMAI DUE MESI SENZA PIOGGE (NÈ NEVE). DIGHE RIDOTTE A DESERTI DI GHIAIA

Margherite e rischio siccità l'inverno va controcorrente

- Il Po sotto lo zero idrometrico, l'invaso di Mignano riempito solo per il 3,4%
Polveri nell'aria in zona rossa, si spera nel vento per ridurle ► MALACALZA E POLLASTRI alle pagine 8 e 9



Il ponte ferroviario di Piacenza: il Po lì sotto non scorre più, è ridotto ad una grande pozzanghera FOTO LUNINI

L'inverno anomalo

Niente pioggia e neve Po e dighe un deserto Lo spettro della siccità

AGRICOLTORI PREOCCUPATI:
«CI SEMBRA DI RIVIVERE
QUEL 2017 DISGRAZIATO»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Non piove dal 20 novembre. E quel che è peggio sulle nostre montagne non c'è traccia di neve. Il Po è sceso sotto lo zero idrometrico e alla diga di Mignano il paesaggio è lunare. In compenso, si fa per dire, fioriscono primule e margherite a metà gennaio. Ci si aggrappa alle precipitazioni previste nei prossimi giorni per scacciare lo spettro della siccità che aleggia sul territorio piacentino.

Quest'inverno non sta facendo il suo mestiere e le temperature massime che si sono registrate tra domenica e ieri nella nostra provincia, con punte anche di 18 gradi ad alta quota, stanno facendo rivivere a molti agricoltori l'incubo di quel disgraziato 2017.

«Guardavi i campi e ti sentivi impotente»

Se lo ricorda bene Massimo Varani, titolare con la famiglia di un'azienda di pomodoro da industria in Valdarda affiliata a Coldiretti. «Certo che ce lo ricordiamo - dice - abbiamo perso più del 50% del raccolto. Uscivamo a guardare i campi che avevano se-

te e ci sentivamo impotenti». Quell'anno ci fu un inverno molto siccitoso e le piogge di febbraio non servirono a colmare il deficit idrico che si era accumulato. «Per questo oggi siamo preoccupati, ci sembra di rivivere quel periodo. Per noi agricoltori della zona della Valdarda gran parte dell'irrigazione deriva dalla diga di Mignano dove adesso il livello dell'acqua non ci rincuora. Confidiamo che il meteo cambi da qui alle prossime settimane».



Il problema falde e speriamo non arrivino i nubifragi»
(Marco Crotti)



No allarmismi, l'inverno è iniziato solo da 20 giorni»
(Fausto Zermani)

Senza neve mancano le riserve nelle falde

Più che la pioggia ad angosciare è la mancanza di neve in montagna, quella che da sempre costituisce una riserva fondamentale delle falde acquifere per far fronte ai periodi di magra durante le estati torride, quando l'acqua per irrigare scarseggia.

Osserva Marco Crotti, presidente di Coldiretti: «Se facciamo i conti da quanto non piove, il dato più evidente è proprio lo stato di siccità. Paradossalmente il gelo ha favorito l'ottima preparazione delle colture, ma il fatto che non nevichi è un problema per le falde in quanto costituiscono una riserva importante e se va avanti così si rischia di andare in sofferenza».

L'inverno non è ancora entrato nel vivo e l'allarme non è da codice rosso, si dice allontanando l'amaro calice. Ma il timore è che «poi, abituati come siamo a situazioni climatiche anomale ed estreme, tutto d'un tratto si scateni un'ondata di nubifragi che non risolve nulla perché l'acqua non si ferma e, alla fine, provoca solo danni».

Parla per esperienza, Crotti, e riferisce del sentire comune di molti agricoltori di Coldiretti: «Abituati a eventi estremi, la pau-

ra è che vuoi la pioggia che, quando arriva, te la fa pagare con gli interessi».

«Dighe in equilibrio con la stagione»

La situazione non è drammatica nemmeno per il Consorzio di bonifica che ha il termometro delle dighe, quella di Mignano e quella del Molato. Si prenda quella della Valdarda: ad oggi il dato di riempimento dell'invaso è del 3,4%, il dato più basso dal 2015, addirittura inferiore al 5,5% di questo stesso periodo nell'anno 2017, quello della grande siccità. Ma il dato non inganni, avverte il presidente del Consorzio Fausto Zermani. «Le dighe sono in equilibrio con la stagione, il riempimento non desta preoccupazione. I livelli idrici in pianura sono nella norma, semmai da tenere monitorata è la mancanza di neve in montagna», afferma. «Non creiamo allarmismi, in fondo l'inverno è iniziato da 20 giorni. E può accadere di tutto. Pure l'anno scorso poi l'invaso si è riempito al 100% dopo febbraio e marzo».

Il Po in affanno Sabbia al posto dell'acqua

Sintomatico, comunque, l'affanno del Po. In molti punti al posto dell'acqua c'è la sabbia. Il suo livello è sceso sotto lo zero idrometrico a -003 (a Piacenza è fissato a 42 metri sul livello del mare). Anche i torrenti come il Trebbia (040) non se la passano benissimo. «Il Po è basso ed effettivamente le riserve in quota non sono eccessive, ma la situazione non è drammatica», fanno sapere da Aipo, l'ente che tiene costantemente monitorata la situazione.

Diga Mignano	Percentuale (sul volume autorizzato) al 14/01
	Percentuale raggiunta a inizio stagione irrigua
Diga Molato	Percentuale (sul volume autorizzato) al 14/01
	Percentuale raggiunta a inizio stagione irrigua

2015	2016	2017	2018	2019
76,3%	7,9%	5,5%	73,1%	3,4%
100%	100%	22,23%	100%	
33,8%	8,8%	9,4%	14,0%	41,3%
100%	100%	23,16%	100%	

Po sotto lo 0 idrometrico

Il livello del Po è sotto lo zero idrometrico a -003, in molti punti al posto dell'acqua c'è la sabbia

La diga di Mignano nello scatto fatto dal drone (foto Tiramani)
Sotto, due immagini della secca del Po con l'idrometro. Più sotto lo specchio delle dighe
FOTO LUNINI



Falde in sofferenza

Non piove dal 20 novembre e in montagna non nevica, questo provoca ripercussioni negative sulle falde



Si mangia fuori dai bar

A Ottone spiegano i titolari del "Genova". «I clienti mangiano nei tavoli fuori, c'è caldo. Sembra piena primavera»



Bruciore agli occhi

Alcuni cittadini hanno lamentato tra domenica e lunedì bruciore agli occhi e gola. «C'era un odore sgradevole»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Uta. Servirà anche a Villaspeciosa

Il distretto irriguo del Cixerri sarà presto in funzione

Non è più un miraggio l'attivazione del distretto irriguo "Uta Nord" della diga Genna Is Abis. La svolta è rappresentata dalla legge regionale che stabilisce il passaggio di competenze dell'impianto dall'Enas al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale (Cbsm) e punta a far partire i lavori attesi da trent'anni da allevatori e agricoltori della zona. Una volta attivato, Uta Nord garantirà infatti acqua di qualità e a basso costo, anche nei casi di emergenza idrica, ai Comuni di Uta, Villaspeciosa e, in parte, a Decimomannu.

Passo avanti

Come verificato in seguito a un sopralluogo dei mesi scorsi, il distretto da oltre 1700 ettari, a sinistra del rio Cixerri, è in situazioni precarie, ma con i due milioni di euro (un milione e seicento mila sono già disponibili) che la Regione è pronta a liquidare al Cbsm sarà rimesso a posto. Della situazione si parlerà oggi in un incontro alle 18 nel-

La svolta

Le competenze passano dall'Enas al Consorzio di bonifica Cbsm

l'aula consiliare del Comune di Uta, al quale sono invitati a partecipare cittadini, allevatori, agricoltori e i sindaci dei territori interessati.

Il sindaco di Uta, Giacomo Porcu, parla di «un intervento fondamentale per dare risposte concrete a centinaia di aziende. Portiamo avanti con forza questa battaglia al fianco di agricoltori e allevatori. Lo riteniamo un esempio di buona amministrazione per garantire un abbattimento dei costi d'irrigazione, un settore strategico non solo per il nostro territorio, ma anche per generare ricavi alla Regione che potranno essere reinvestiti in favore di questo fondamentale settore. Fino a oggi assistiamo attoniti allo scarico delle acque degli invasi verso il mare».

Il sindaco di Villaspeciosa, Gianluca Melis, auspica che «l'opera venga realizzata in tempi brevi, visto che è necessaria soprattutto per l'area nord-ovest del nostro Comune. Chiediamo inoltre che il Consorzio di bonifica metta anche mano agli impianti de S'Isca, di collegamento da Serramanna a Decimomannu: i terreni più fertili, sul nostro territorio, sono in quella zona a sud del paese. Pare che qualcosa si stia muovendo anche in questo senso». (L. e.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO

Fognature, nuovi allacciamenti

La Lega: «La rete andrà in tilt»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Il progressivo cambiamento climatico ha determinato a fine estate degli ultimi anni delle vere e proprie bombe d'acqua: cospicue quantità di pioggia riversate sul litorale in brevissimo tempo. Con allagamenti diffusi in tutto il territorio, l'attuale sistema fognario di Lignano pare non essere in grado di fronteggiarle. E a farne le spese, soprattutto in peculiari zone del Comune, sono i cittadini, che si ritrovano gli scantinati inondati e le strade sommerse.

A lanciare l'allarme sulla condizione dell'impianto fognario è il consigliere di minoranza Alessio Codromaz. Durante l'ultimo consiglio comunale, infatti, il capogruppo della Lega ha interpellato l'amministrazione sullo spaccato in cui versa la rete fognaria in via Solferino, la quale si aggancia a sua volta a quella di via Casabianca.

«Gli abitanti di questa zona residenziale si sono troppo spesso ritrovati sommersi dall'acqua» - ha detto Codromaz -. Per cercare di sopperire al problema, «in molti hanno messo in pratica metodi alternativi - ha spiegato Alessandro Trevisan di via Solferino - come la predisposizione di pompe che danno sulla strada per aspirare l'acqua o l'allestimento di paratie per evita-

re che quest'ultima entri dall'esterno». E un residente di via Casabianca ha aggiunto: «L'incidenza è troppo alta: negli ultimi 4 anni abbiamo avuto l'acqua in cantina 3 volte».

«A destare ulteriore preoccupazione è l'apertura del Marina Azzurra Resort, un villaggio in costruzione posto sul Tagliamento - ha continuato Codromaz -. Con una capacità ricettiva di oltre 500 persone, il suo sistema fognario sarà allacciato a quello di via Solferino: alla luce dell'inadegua-

tezza della fognatura questo carico insediativo aggiuntivo ci lascia perplessi».

Ma il sindaco Luca Fanotto ha rassicurato: «Ad essere allacciate alla fognatura di via Solferino saranno solo le acque nere, mentre lo scarico di quelle chiare andrà nell'idrovora Val Lovato. La questione dell'apparato fognario riguarda tanto Riviera quanto Sabbiadoro e Pineta. Con il Cafc e il Consorzio di Bonifica sono in programma opere di riqualificazione e potenziamento su tutto il litorale». —



ANBI: L'ITALIA SI E' CAPOVOLTA. I PRIMI DATI SULLE RISERVE IDRICHE LO CONFERMANO

Arrivano dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione; analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore.

Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate.

Montagne a parte, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo), che costringono il locale Consorzio di bonifica a gestire, con oculatezza, le derivazioni nelle rogge per garantire l'aspetto igienico-sanitario, la sopravvivenza di fauna e flora (in particolare quelle acquatiche), l'alimentazione di piccoli bacini, la ricarica della falda, gli usi industriali.

"La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Il clima sta cambiando con repentini passaggi dalle alluvioni alla siccità: basti pensare che solo due mesi fa il Brenta rischiava di esondare ed il territorio venne salvaguardato dal bacino del Corlo, che trattene le acque di piena. Il paradosso è che per prevenire ulteriori emergenze alluvionali, l'invaso è stato successivamente svuotato, rilasciando verso il mare un patrimonio idrico.

"Per evitare il ripetersi di simili situazioni conclude il Presidente di ANBI chiediamo al MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Invasi. E' solo un primo stralcio e perciò sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L'estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità."

L'articolo ANBI: L'ITALIA SI E' CAPOVOLTA. I PRIMI DATI SULLE RISERVE IDRICHE LO CONFERMANO proviene da Agricolae .

15 Gen
2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

CIVILE

DDO

Acque pubbliche, spetta alla Regione e non al consorzio di bonifica la manutenzione

di Paola Rossi

La Regione in quanto proprietaria delle acque demaniali risponde - in qualità di custode - per l'allagamento del campo agricolo dovuto all'erosione di un canale. E la presenza di un consorzio di bonifica che ha provveduto a irreggimentare le acque nei canali non fa automaticamente transitare la responsabilità per la mancata manutenzione in capo a tale soggetto. A meno di espressa attribuzione di tale compito da parte dell'ente territoriale che ne è naturalmente titolare. La Corte di cassazione con ...

Quotidiano del
Diritto

Il **Quotidiano del Diritto** è il nuovo strumento di informazione e formazione professionale pensato per avvocati, notai, magistrati e giuristi di impresa.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Per continuare a consultarlo in maniera gratuita* per **quattro settimane** attiva subito la promozione.

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email

Password

ACCEDI ▶



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 15 Gennaio

[Ambiente]

Comune di San Casciano



La scienza a portata di cittadino. San Casciano aderisce ad un progetto internazionale per formare le sentinelle della Pesa

Il Comune cerca volontari ambientali: "diventa anche tu un fresh water watcher". L'invito dell'assessore Consuelo Cavallini: "intendiamo costituire un osservatorio cittadino per monitorare lo stato di salute della Pesa"



[+ZOOM]

Non è solo l'utilizzo corretto di provette e tablet a fare di una comunità una motivata rete di sentinelle scientifiche. Occorrono amore per il proprio territorio, una giusta dose di curiosità, tempo da dedicare all'esplorazione delle acque locali e rispetto per l'ambiente, per quel torrente, la Pesa, che i cittadini di San Casciano vivono e condividono nel loro naturale rapporto tra tessuto urbano e fiume. Chi è interessato a misurare il proprio livello di cittadinanza attiva e mettere alla prova l'interesse per la salvaguardia del patrimonio pubblico può approfondire la conoscenza degli ecosistemi acquatici locali attraverso i percorsi e le attività di volontariato ambientale promossi dal Comune di San Casciano. L'invito dell'assessore all'Ambiente Consuelo Cavallini è ad aderire al progetto di Citizen Science che l'amministrazione comunale lancia insieme a vari partners, tra cui le Università di Firenze e Siena, Publiacqua, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, IstalNuova e Ph-TUV.

Il termine chiave è "coinvolgimento applicato alla scienza condivisa". Guidati nelle azioni e nei campionamenti da scienziati veri e propri, i cittadini potranno acquisire conoscenze scientifiche e contribuire alla realizzazione di progetti di ricerca su scala internazionale. "Diventa anche tu un fresh water watcher", questo il focus dell'iniziativa che dà appuntamento venerdì 18 gennaio alle ore 17.30 nella sala del Consiglio comunale per raccogliere le prime adesioni. "Il progetto - spiega l'assessore Cavallini - consiste nel formare un osservatorio attraverso l'attività di un gruppo di cittadini-scienziati interessati a verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua del nostro territorio". Citizen Science si inquadra nella più ampia rete Fresh Water Watch, di cui fanno parte vari paesi, ed è un programma per lo studio, la gestione e la tutela degli ecosistemi d'acqua dolce a livello mondiale attraverso il coinvolgimento attivo di cittadini volontari nel monitoraggio, in aiuto alla ricerca scientifica e alle agenzie ambientali di controllo. L'iniziativa si appoggia sul coordinamento di un'equipe formata da scienziati, docenti, esperti tra cui il rappresentante

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Anno sabbatico, lo desidera 65% italiani

Tifo violento, cinque arresti a Napoli

Porto Gioia T., sequestro 115 kg cocaina

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro

Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

scientifico internazionale Steven A. Loiselle, FreshWater Watch Research Manager (EarthWatch Institute, Oxford University) e Università di Siena, Federico Preti, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, Università di Firenze, Maurizio Bacci, ingegnere ambientale, responsabile del coordinamento e orientamento locale dei volontari.

“Si tratta di un’importante occasione di sensibilizzazione - aggiunge l’assessore - che stimola la popolazione ad adottare comportamenti quotidiani consapevoli e responsabili e a renderli partecipi attivamente nella tutela delle nostre risorse”. Il rilevamento riguarderà la qualità delle acque e il loro stato fisico-ambientale. I volontari saranno divisi in gruppi di campionamento e ad ogni gruppo verrà affidato un kit di monitoraggio e delle schede da compilare. Saranno analizzati vari indicatori, tra cui la qualità dell’acqua, la velocità e la portata, lo stato meteorologico, la temperatura, la torbidità, le opere idrauliche presenti, la vegetazione, le condizioni ambientali del sito, la presenza di fenomeni di degrado e l’habitat. Informazioni: 055 8256339.

Per informazioni: Ufficio Ambiente Comune di San Casciano tel. 055 8256339.

15/01/2019 11.02

Comune di San Casciano

[^ inizio pagina](#)

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

Piantati a Capraia gli alberi di Natale veri consegnati al Comune Si trovano nel parco di via M. T. Calcutta sull'argine dell'Arno
bit.ly/2Fyk9cT



21h

Met Firenze
@metfirenze

La vita è bella per Estella Caprotta, la nonna più longeva del Chianti Un compleanno speciale a Villa San Martino festeggiato con il sindaco Massimiliano Pescini e la direttrice Simona Masini. Da Buenos Aires a San Casciano, un percorso avventuroso e pie...

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

met IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO INFORMAZIONI SUL SITO CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ PRIVACY



CONSORZI DI BONIFICA TOSCANI AL VOTO: ELEZIONI DAL 2 AL 6 APRILE

Dal 2 al 6 aprile si terranno le elezioni per il rinnovo dei sei Consorzi di Bonifica della Toscana: cinque giorni di votazione per dare ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti nella difesa dei territori dal rischio idrogeologico

Da Nord a Sud, i Consorzi di Bonifica della Toscana vanno al voto, con tante novità. Si terranno da martedì 2 a sabato 6 aprile, in tutta la Toscana, le elezioni per il rinnovo dei sei organi consortili regionali. Cinque giorni di votazione per dare ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti nella difesa dei territori dal rischio idrogeologico. Fa eccezione solo il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord dove ci si potrà recare ai seggi solo due giorni, venerdì 5 e sabato 6 aprile.

Per quanto riguarda la modalità di voto, sarà possibile votare con orario continuato dalle 9 alle 19 nei vari seggi allestiti in Toscana. Grazie al voto elettronico e dato che si è consorziati in base alle proprietà di immobili e terreni e non alla residenza, in base alla nuova normativa regionale in materia si potrà votare ovunque nell'ambito del proprio Consorzio, indipendentemente dal Comune di residenza. Per questo, anche se ogni Comune avrà solo alcune date di voto (fra le cinque date indicate, sempre a eccezione del Consorzio 1 Toscana Nord), ogni cittadino potrà votare quando gli farà più comodo, scegliendo le sedi elettorali aperte nella giornata per lui più comoda, nel territorio del proprio Consorzio.

Le elezioni permettono di eleggere l'assemblea, organo fondamentale del Consorzio, che serve ad approvare gli atti fondamentali dell'ente (statuto, piano di classifica, piano delle attività di bonifica, bilanci, regolamenti interni), elegge il presidente e vigila sul suo operato. L'assemblea è composta da 28 membri, di cui 15 (ovvero il 53%) eletti con le elezioni consortili e 13 nominati da enti pubblici. Ai membri dell'assemblea non spetta alcun compenso.

«Le elezioni delle assemblee consortili spiega il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino sono un momento estremamente importante per l'autogoverno dei Consorzi di Bonifica, che i cittadini consorziati possono così controllare e gestire direttamente. Si tratta di uno strumento estremamente importante e per questo seriamo che la partecipazione al voto possa aumentare rispetto al passato».

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <http://bonificalvoto.toscana.it>.



Ex zuccherificio, Sipro interviene: “Stiamo riqualificando un’area di valore”

“Progetto gestito in completa trasparenza e regolarità, realizzeremo una garzaia”

di **Giuseppe Malatesta**

Comacchio. “Il progetto di rinaturalizzazione delle vasche dell'ex zuccherificio di Comacchio è gestito in completa trasparenza, osservando tutte le normative e vincoli vigenti e rappresenta una concreta possibilità di riqualificazione che promuove un suo riuso in coerenza con le vocazioni del territorio e nel rispetto delle potenzialità di un insediamento che, da sito dismesso, può divenire un'importante area naturalistica”.



Veduta aerea dell'Ex Zuccherificio di Comacchio

Sipro, l'Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, interviene a smentita delle accuse di illegittimità sollevate nei giorni scorsi nel comacchiese, per voce dell'ex presidente del Parco del Delta Valter Zago.

Nessun processo inquinante o distruttivo del fragile ecosistema laguna nei piani dei proponenti e del Comune di Comacchio (che collabora al progetto, avviato nel 2018), bensì una vera e propria riqualificazione che proprio in virtù dei suoi favorevoli obiettivi ha ottenuto senza problemi il benessere dell'ente Parco per intervenire su un'area ad oggi completamente dismessa e abbandonata.

Tra questi “la realizzazione di una garzaia, cioè oasi verdi in cui si potranno insediare e poi nidificare specie autoctone: un primo concreto passo per il recupero di un sito di importante valore storico e naturalistico, coerentemente con quella che è la mission di Sipro, che da tempo si occupa della promozione di iniziative che si inseriscono nell'ambito dell'economia circolare”.

“Il progetto - chiarisce Sipro - ha accolto le prescrizioni sollevate dai vari enti preposti (Comune, Parco, Consorzio di Bonifica) e ne ha fatto tesoro attraverso il rispetto di tutte le procedure e autorizzazioni necessarie”.

Gli interventi che hanno creato scalpore ultimamente, ossia il deposito nell'area di terreni sottoposti a bonifica da idrocarburi sono tra l'altro "l'ultimo tassello di una serie di attività già realizzate nel sito". Dal 2000 in poi, anno in cui Sipro acquista l'ex zuccherificio, la nuova proprietà si è attivata "per bonificare e recuperare il sito: considerato il pessimo stato di conservazione degli edifici ed il suo abbandono, il primo importante intervento è stato una bonifica di emergenza per provvedere all'eliminazione dei rifiuti pericolosi sparsi sull'area, cui è succeduta l'indagine sui suoli e il successivo Piano di Caratterizzazione".

"Al termine di questa fase - spiegano da Sipro - è stato necessario rimuovere l'amianto presente in tutti i corpi di fabbrica e successivamente demolire tutti gli edifici in cui non era possibile un'azione di recupero. Sono, di conseguenza, ripresi i lavori di caratterizzazione dei terreni e delle acque oltre alla rimozione dall'area di materiali di varia natura che sono stati adeguatamente smaltiti".



La Garzaia realizzata nell'area dell'ex zuccherificio di Codigoro

Dal 2005 poi, "sulla base delle prescrizioni della Conferenza di Servizi, Sipro ha sempre realizzato e finanziato i progetti, le analisi e gli interventi di demolizione e bonifica necessari fino a maggio 2018, data di conclusione positiva dell'iter di bonifica, con la dichiarazione della Conferenza di servizi che prescrive solo la necessità di attuare analisi di monitoraggio sino al 2021".

Parallelamente all'attività di bonifica, "Sipro si è interessata alla valorizzazione di questa vasta area di

35 ettari collocata in una posizione delicata, all'ingresso della città di Comacchio e a ridosso del Parco Delta del Po. Per questo, grazie alla partecipazione a vari progetti europei, è stato possibile finanziare diversi studi per la riqualificazione che hanno consentito l'analisi dettagliata di differenti scenari di sviluppo per il sito: in questo senso il progetto di rinaturalizzazione dell'area delle vasche rappresenta una prima concreta occasione di rilancio che permette di interrompere un lungo periodo di abbandono, favorendo l'attivazione di una serie di attività in loco (legate all'apertura del cantiere nell'area delle vasche), che potrebbero scoraggiare fenomeni di vandalismo che purtroppo hanno caratterizzato l'area negli ultimi anni".

Sui terreni contaminati da idrocarburi infine "è importante evidenziare come la realizzazione della garzaia e l'intero progetto vedranno l'utilizzo di terreni completamente bonificati per i quali è già programmata un'attività di monitoraggio, con campionamenti e analisi di tutte le biopile che verranno trasportate a Comacchio, rilievi topografici e rapporti semestrali sull'andamento del cantiere".



Notizie correlate



Ex Cercom, il Comitato ricorda i casi limite: "Prevenire gli scenari peggiori"



Fiera del Turismo di Stoccarda, Comacchio in prima fila



"Terreni contaminati nell'ex Zuccherificio", Zago scopre il velo e richiama la Regione



Ex Cercom. Il sindaco Fabbri pensa al referendum consultivo

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Mar 15 Gen 2019 - 66 visite

[Attualità / Primo Piano / Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Modonesi inaugura il bus fino a Boara, “finito l’isolamento”

Allungamento della linea 9. Modonesi: "Obiettivo raggiunto dopo una sperimentazione andata bene"



di Martin Miraglia

Nel giorno in cui debuttano anche i **bus ibridi sulla linea 6** l'assessore ai lavori pubblici e ai trasporti Aldo Modonesi ha inaugurato lunedì mattina il nuovo percorso della **linea 9 che si estende fino alla frazione di Boara**. Modonesi ha quindi preso una delle prime corse alle 8.15 dalla fermata Cavour-Giardini per arrivare al capolinea e fermarsi quindi a chiacchierare con i residenti — circa una trentina, forse qualcosa di più — che lo hanno aspettato al centro sociale 'La Ruota' di via Copparo scandendo in coro che è **"finito l'isolamento"**.

“È un obiettivo raggiunto: avevamo avuto una serie di richieste da Boara ma non solo e in questi anni la zona dietro al centro sociale è diventata di espansione urbanistica, quindi è aumentato il numero di famiglie e di giovani: è un **paese che sta riacquistando la sua centralità e la sua vitalità**”, ha affermato Modonesi, “e come tutte quelle frazioni che distano tra i 5 e i 6 chilometri dal centro storico, trovandosi in una ‘fascia di mezzo’, hanno sempre **sofferto la mancanza di servizi di mobilità sostenibile** e quindi hanno sempre dovuto fare riferimento all’auto privata, mancando anche le piste ciclabili sulle quali stiamo lavorando”.

“Il percorso si è avviato a settembre quando abbiamo inserito Boara insieme ad altre 25 frazioni nella zona urbana, perché oltretutto si pagava un biglietto che comprendeva due tariffe, permettendo un risparmio di 300-350 euro l’anno. A settembre poi abbiamo **sperimentato due servizi di navette**, qui e a San Martino, per testare la risposta della popolazione, visto che il trasporto pubblico costa due euro e mezzo a chilometro e viene coperto dai biglietti solo per circa il 30%. La sperimentazione è andata molto bene, con circa **un’ottantina di persone che l’hanno sfruttata e picchi fino al centinaio**, quindi abbiamo cominciato a lavorare con Tper per migliorare il servizio che abbiamo fatto tirando la linea 9 da Pontegradella fino a qui e finanziata con un emendamento al bilancio”, ha aggiunto l'assessore che all'incontro è stato raggiunto anche dall'ex presidente della circoscrizione est e ora consigliere comunale Pietro Turri.

Il lavoro, più complicato nella zona est che in altre perché l'urbanizzazione si è sviluppata su più direttrici, si è quindi concretizzato con una lieve modifica al percorso della linea 9 in corrispondenza di **via Pioppa Morandi a Pontelagoscuro** e tagliando il tempo di attesa dei bus al capolinea della frazione.

“Nel piano della mobilità urbana e sostenibile è comunque previsto il **raggiungimento della città da tutte le frazioni con due punti** — piazzale Medaglie d'Oro e la stazione ferroviaria — che servono per collegarsi con il resto della città e dei servizi grazie ai cambi di linea. Questa è l'idea di trasporto pubblico, come abbiamo fatto con Cona”, ha concluso Modonesi.

Nel corso della settimana poi sempre a Boara comincerà l'accantieramento dei lavori su **via Copparo** da parte del consorzio di bonifica che interverrà per consolidare la stabilità della strada.



Notizie correlate



Arrivano nuovi bus ecologici e le telecamere a bordo



Tper "accelera" sull'ambiente: 28 nuovi bus ibridi presto in servizio



Pettazoni chiede una fermata del bus anche a Bevilacqua



Lite tra passeggeri, autobus bloccato

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Cronaca](#) » [Riva](#) » «Ciclabili al posto dei canali irrigui» »

«Ciclabili al posto dei canali irrigui»

Dro, il Pd lancia un'idea per il recupero dei vecchi manufatti adesso dismessi

14 gennaio 2019 [A-](#) [A+](#)

DRO. Tornano a presentare una mozione per la riqualifica delle canalette di irrigazione, al fine di renderle aree di utilizzo per la cittadinanza, i consiglieri appartenenti alla lista del Pd. Depositata un paio di anni fa a nome di tutta la maggioranza, ma all'epoca respinta, la proposta passa quindi ora nelle mani del Partito Democratico, in attesa di essere discussa in aula consigliere, verosimilmente nei prossimi mesi. «Il Comune di Dro, nelle sue diverse frazioni, è in gran parte attraversato da questi manufatti in cemento, più o meno ampi, un tempo utilizzati per l'irrigazione - spiga infatti il capogruppo Sergio Poli - ma che ora sono per lo più dismessi, in seguito alla sostituzione di questo vecchio impianto con uno a goccia». Appartenenti al Consorzio di Miglioramento Fondiario, di cui il Comune risulta socio, le canalette e le aree in cui esse passano (in particolare quando limitrofe ai centri abitati o a zone di interesse) potrebbero, stando alle parole di Poli, «essere acquisite ad un prezzo esiguo ed essere reinserite in una pianificazione che interessi tutta la comunità». Ad oggi non quantificabili, questi manufatti andrebbero dunque innanzitutto mappati, per poi identificarne una nuova futura funzione. «Un esempio piuttosto importante sono - afferma Poli - quelle canalette che passano nei pressi del ponte Romano a Ceniga, sulle quali, con una corretta riqualifica (quindi riempiendole e livellandole al terreno), si potrebbe far passare un pezzo di ciclabile che si colleghi a quella già esistente, ma anche, data la loro ampiezza, un parcheggio per moto e uno destinato ai disabili». Aree, queste, che dunque, secondo il Pd, l'amministrazione non dovrebbe perdere l'occasione di fare proprie, «soprattutto perché - conclude il portavoce del partito - se alcuni privati dovessero mostrarsi interessati e comperarle, poi, da parte nostra, il costo per un'eventuale

I più letti

1 Terremoto nel nord Italia, sentito anche in Trentino

2 Terremoto magnitudo 4.6 su costa Romagna

3 Omicidio di Brunico, confessa il presunto assassino: "Incidente durante una pratica erotica estrema"

4 Il Bazar Moser di Gardolo ora si arrende e chiude

5 Strada lastricata di ghiaccio, Valsugana chiusa per una serie di tamponamenti. Auto volano nel fosso

Top Video

Spagna, bimbo di due anni caduto in un pozzo

MONDO

Folla a Trento per la fiaccolata in ricordo di Antonio Megalizzi

ANSAtg delle ore 21

GENERALE

[Altri video »](#)

acquisizione sarebbe molto più alto. Si tratta, insomma, anche di un'ottica di risparmio». (k.d.e.)

14 gennaio 2019 | A- | A+ |  |  | 

Home

Cronaca

Sport

Cultura e Spettacoli

Economia

Italia-Mondo

Foto

Video

Prima pagina

S.E.T.A. S.p.A. - Via A. Volta n. 10 - 39100 Bolzano - P.I. 00274700228

Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni](#).
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa](#).

Accetto

Il punto della situazione



Emiliano, nuovo incontro con i "Gilet arancioni": «Restiamo uniti»

commenti



1



tweet



google+



stampa



Il governatore: «Sulla gelata la richiesta che viene avanzata dal tavolo è quella di un risarcimento di almeno 100 milioni di euro che il Ministro esaminerà quando nei prossimi giorni verrà a Bari»

POLITICA Giovinazzo martedì 15 gennaio 2019 di **La Redazione**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Bari i "Gilet arancioni" © CoratoLive.it

Il presidente della Regione **Michele Emiliano** ha incontrato nei giorni scorsi una delegazione del comitato dei "Gilet arancioni", che hanno avanzato una serie di richieste per le vertenze dell'agricoltura aperte in Puglia. Il tavolo era stato concordato dopo la manifestazione della scorsa settimana a Bari.

«L'incontro è stato molto positivo. Abbiamo concordato - ha detto Emiliano al termine - che c'è innanzitutto un fortissimo appello all'unità di tutto il mondo agricolo. Il tavolo di crisi, che è un tavolo di emergenza, ha manifestato su mia sollecitazione l'intento che il mondo agricolo sia il più unito possibile nella gestione delle due emergenze: Xylella e gelata. Sulla Xylella: noi a breve concorderemo una piattaforma comune per integrare il decreto che il Ministro sta preparando e stiamo cominciando a prendere in esame la possibilità di svolgere all'interno della fascia di contenimento attività straordinarie per rallentare ulteriormente l'espansione della malattia; attività straordinarie che dovranno coinvolgere le stesse aziende agricole, le loro organizzazioni, i Comuni ma anche i privati che dovessero avere piante ospiti che sono in grado di propagare la Xylella.

Sui Consorzi e sulla distribuzione dell'acqua, tra pochi giorni bisognerà decidere se i Consorzi di bonifica dovranno proseguire sulla loro strada venendo restituiti alle aziende agricole, perché i Consorzi non sono della Regione Puglia ma la Regione Puglia li sta solo commissariando a causa dei buchi di bilancio che si sono verificati negli anni. E quindi bisognerà decidere rapidamente se i Consorzi dovranno rientrare nella gestione da parte delle aziende o se invece la legge regionale pugliese debba essere applicata, assegnando la distribuzione dell'acqua all'Acquedotto pugliese

Un'altra questione fondamentale sono i risarcimenti che il Governo deve dare alla olivicoltura pugliese a causa della gelata. Sul punto, la richiesta che viene avanzata dal tavolo è quella di un risarcimento di almeno 100 milioni di euro che il Ministro esaminerà quando, nei prossimi giorni come si è impegnato a fare, verrà a Bari proprio per discutere di queste vicende.

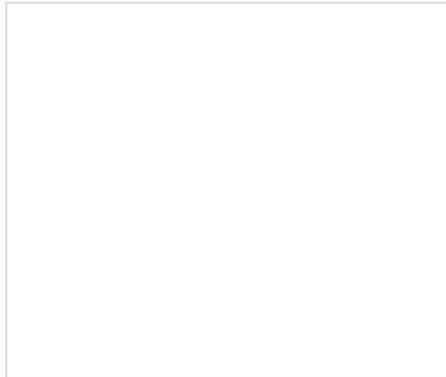
Sulle dimissioni dell'assessore Di Gioia questo gruppo di agricoltori che ho incontrato oggi ha rivolto un appello all'assessore perché rientri al lavoro, anche perché questo non è il momento dei distinguo, ma è il momento della lotta. Sono d'accordo con loro, in questo momento le posizioni personali sono importanti e che la dignità personale è sempre importante, ma qui è in corso una battaglia contro danni gravi all'agricoltura pugliese che prevede che tutti si impegnino al massimo. Noi cercheremo di impegnare tutte le energie possibili dalla Regione Puglia nel sostenere il mondo dell'agricoltura pugliese.

Poiché per il prossimo 17 gennaio c'era timore da parte di qualcuno che la Regione Puglia potesse perdere il coordinamento della Conferenza delle regioni dico che non c'è nessuna preoccupazione da questo punto di vista, perché se l'assessore Di Gioia dovesse decidere di non ritirare le dimissioni ci andrò io personalmente e, fino a che non si deciderà diversamente, la delega la terrò io. Non mi manca l'entusiasmo per lavorare con questa gente tosta, ma anche meravigliosa, perché le organizzazioni con le quali ci stiamo confrontando oggi e quelle che incontrerò nei prossimi giorni come la Coldiretti, sono fatte da persone straordinarie, che lavorano dalla mattina alla sera e meritano anche l'impegno personale del presidente, senza mancare di rispetto a nessuno. Fermo restando che se Di Gioia decide di ritirare le

dimissioni io sono felice e sono pronto a riprendere il lavoro insieme al più presto ascoltando con grande attenzione il suo punto di vista».



GIOVINAZZ
 Invia le tue segnalazioni con WhatsApp
 Al numero
389.21.70.180



da Taboola



Blitz dei Carabinieri, individuate due centrali di spaccio a Giovinazzo



Sette rapine in un mese, anche a Giovinazzo: arrestati due fratelli
Video



Due arresti per possesso di droga a Giovinazzo

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Privacy, la stampa nel mirino degli hacker

Brother



Con Ford nessuna Ecotassa e fino a € 7.500 di Ecoincentivi.

Ford



Con SEAT Ateca hai fino a 5.500€ di vantaggi.

SEAT Italia



Azioni Amazon: come spendere 200€ e creare un secondo...

forexexclusiv.com



Queste esilaranti foto aeroportuali vi faranno ridere di...

easyviaggio



Approfitta della promo del -30% sull'RCA!

Preventivo Assicurazione Auto

Lascia il tuo commento

Ultimo aggiornamento: 15/01/2019 14:23 | Ingressi ieri: 42.938 (Google Analytics)



#gonews.it®

Chianti | Valdelsa

martedì 15 gennaio 2019 - 14:24



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA**
- PONTEREDA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO



HOME → CHIANTI - VALDELSA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Cittadini volontari ambientali, a San Casciano arrivano le sentinelle della Pesa

15 gennaio 2019 14:16 Attualità San Casciano in Val di Pesa

Facebook Twitter WhatsApp E-mail



Non è solo l'utilizzo corretto di provette e tablet a fare di una comunità una motivata rete di sentinelle scientifiche. Occorrono amore per il proprio territorio, una giusta dose di curiosità, tempo da dedicare all'esplorazione delle acque locali e rispetto per l'ambiente, per quel torrente, la Pesa, che i cittadini di San Casciano vivono e condividono nel loro naturale rapporto tra tessuto urbano e fiume. Chi è interessato a misurare il proprio livello di cittadinanza attiva e mettere alla prova l'interesse per la salvaguardia del patrimonio pubblico può approfondire la conoscenza degli ecosistemi acquatici locali attraverso i percorsi e le attività di volontariato ambientale promossi dal Comune di San Casciano. L'invito dell'assessore all'Ambiente Consuelo Cavallini è ad aderire al progetto di Citizen Science che l'amministrazione comunale lancia insieme a vari partners, tra cui le Università di Firenze e Siena, Publiacqua, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, IstalNuova e Ph-TUV.

Il termine chiave è "coinvolgimento applicato alla scienza condivisa". Guidati nelle azioni e nei campionamenti da scienziati veri e propri, i cittadini potranno acquisire conoscenze scientifiche e contribuire alla realizzazione di progetti di ricerca su scala internazionale. "Diventa anche tu un fresh water watcher", questo il focus dell'iniziativa che dà appuntamento venerdì 18 gennaio alle ore 17.30 nella sala del Consiglio comunale per raccogliere le prime adesioni. "Il progetto – spiega l'assessore Cavallini – consiste nel formare un osservatorio attraverso l'attività di un gruppo di cittadini-scienziati interessati a verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua del nostro territorio". Citizen Science si inquadra nella più ampia rete Fresh Water Watch, di cui fanno parte vari paesi, ed è un programma per lo studio, la gestione e la tutela degli ecosistemi d'acqua dolce a livello mondiale attraverso il coinvolgimento attivo di cittadini volontari nel monitoraggio, in

goneWS.tv Photogallery



[Vinci] Leonardo precursore dei droni: ABzero vola sopra i luoghi della sua vita

Per la tua Pubblicità su:
#goneWS.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it



NUOVO
ŠKODA KODIAQ 7TECH

pubblicità

Sondaggio

Autovelox delle polemiche a Fucecchio, alzare il limite di velocità è la soluzione?

- Sì, 50 km/h sono pochi
- No, ne va in ballo la sicurezza

Vota Vedi i risultati PollDaddy.com

LEGGI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aiuti alla ricerca scientifica e alle agenzie ambientali di controllo. L'iniziativa si appoggia sul coordinamento di un'equipe formata da scienziati, docenti, esperti tra cui il rappresentante scientifico internazionale Steven A. Loiselle, FreshWater Watch Research Manager (EarthWatch Institute, Oxford University) e Università di Siena, Federico Preti, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, Università di Firenze, Maurizio Bacci, ingegnere ambientale, responsabile del coordinamento e orientamento locale dei volontari.

“Si tratta di un'importante occasione di sensibilizzazione - aggiunge l'assessore - che stimola la popolazione ad adottare comportamenti quotidiani consapevoli e responsabili e a renderli partecipi attivamente nella tutela delle nostre risorse”. Il rilevamento riguarderà la qualità delle acque e il loro stato fisico-ambientale. I volontari saranno divisi in gruppi di campionamento e ad ogni gruppo verrà affidato un kit di monitoraggio e delle schede da compilare. Saranno analizzati vari indicatori, tra cui la qualità dell'acqua, la velocità e la portata, lo stato meteorologico, la temperatura, la torbidità, le opere idrauliche presenti, la vegetazione, le condizioni ambientali del sito, la presenza di fenomeni di degrado e l'habitat.

Informazioni: 055 8256339.



Fonte: Ufficio Stampa ASSOCIATO DEL CHIANTI FIORENTINO
 Comuni di Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa

[Tutte le notizie di San Casciano in Val di Pesa](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Toscana > Meteo Empoli

mar 15	mer 16	gio 17	ven 18	sab 19	dom 20	lun 21
-1°C 12°C	1°C 12°C	6°C 12°C	6°C 11°C	2°C 8°C	3°C 8°C	4°C 7°C

[stampa PDF](#) [3BMeteo.com](#)

Meteo Empoli



I tweets di Radio Lady
 Tweets di @RadioLady977

la musica che cattura **RDO**

RadioLady

nel giorno medio
12.000 ascoltatori
 nei 7 giorni
52.000 ascoltatori
 nella sola provincia di Firenze
indagine Radio TER 2017

Publicizza la tua Attività
0571 700931

Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti. Per saperne di più' clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso. [Cookie policy](#) [Accetto](#)

Google Custom Search



CRAI EXTRA
 Via Togliatti - CIRÒ MARINA
APERTO tutto il giorno
ORARIO APERTURA
 Lunedì - Sabato 8:00-20:00
 Domenica 11:30-13:00

ilCirotonano

martedì 15 gennaio 2019
 NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE

TRONY
 NON CI SONO PARAGONI.
 APERTO LA DOMENICA
 Via Sotta Palazzo - CIRÒ MARINA - tel. 0963-370682

HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI ANNUNCI
TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE POSTA DEI LETTORI POESIA GASTRONOMIA AGRICOLTURA FOTO VIDEO

CROTONE ISOLA C.R. CUTRO STRONGOLI MELISSA CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI ALTO CROTONESE FUORI PROVINCIA ESTERO

Coldiretti chiede alla Regione Calabria interventi di messa in sicurezza nei comuni del cirotano

Il presidente Aceto: non vanifichiamo il lavoro delle aziende vitivinicole

La Redazione

CATANZARO, martedì 15 gennaio 2019.

“Il territorio del cirotano è, senza alcun dubbio, un’area di grande pregio paesaggistico-culturale con uno straordinario asset economico quale è la viticoltura di qualità che da lustro all’intera Regione. Questo testimonia, semmai ce ne fosse bisogno, il valore strategico dell’agricoltura anche come presidio e strumento di manutenzione ordinaria del territorio”. Con questa premessa il presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto con una lettera ha sollecitato la Regione Calabria a rimuovere subito le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, con interventi mirati e risolutivi avviando un concreto piano di messa in sicurezza. Nel corso degli anni questo territorio – prosegue – a causa di eventi estremi, ha subito notevoli danni tanto



che oggi la situazione non è più sostenibile e si riscontra in modo tangibile una situazione di diffusa vulnerabilità ed estrema fragilità che riguarda l’intera vallata dovuta essenzialmente alla mancanza di interventi su torrenti e corsi d’acqua. Anche la viabilità risulta precaria ed impraticabile e questo influisce notevolmente, nel presente e immediato futuro, sulle attività economiche ed in particolare agricole. Aceto descrive una situazione desolante e di abbandono e, quindi, – insiste – “deve esserci una imprescindibile esigenza di intervenire perché non possiamo permetterci il permanere dell’attuale situazione”. Ribadiamo – aggiunge significativamente – che il solo timore di un allagamento, non solo frena l’economia di un territorio, ma ne blocca gli investimenti, oltre a restare a lungo nella memoria di una comunità, condizionandone lo sviluppo. La sicurezza idrogeologica non è quindi solo un fattore ambientale, ma anche un fondamentale elemento di crescita

Sfogliare i volantini
 Supermercati Brico Elettrodomestici TV Fai da te
 INFORMATICA Farmacia TELEFONIA

MIDIELE AFFIDATO ORACI
 la Gioie Shiny

GLORBO I NUMERI 1 DEL PULITO Da Sempre.
 IGIENE CASA & PERSONA
 1,59 6,99 1,79 1,99
 Dove tutto è pulito è nuovo

FARMA COSMO

Farmacosmo
 La tua parafarmacia e profumeria online

farmacosmo.it

Sempre Farmacia.it

Semprefarmacia
 Farmaci, parafarmaci, cosmetici e tanto altro

www.semprefarmacia.it

ALPRETEC
 SILENCE PREVENTION TECHNOLOGY

Alpretec & Abbigliamento Terapeutico

alpretec.com

FARMA COSMO

Farmacosmo
 La tua parafarmacia e profumeria online

farmacosmo.it

Sempre Farmacia

Semprefarmacia
 Farmaci, parafarmaci, cosmetici e tanto altro

www.semprefarmacia.it

ALPRETEC

Alpretec & DermaSilk: per problemi di pelle
 Abbigliamento Terapeutico

alpretec.com

Segui @ilcirotano

economica e sociale. Ma nella lettera indica alla Regione una possibile soluzione. Vista e considerata l'esperienza concreta, fatta di conoscenza e salvaguardia del territorio oltre che di presidio quotidiano, suggeriamo, in regime di sussidiarietà, di coinvolgere attivamente il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, da noi già



sentito, in una programmazione e gestione di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, dotandolo di adeguate risorse economiche. Una azione tenace e convinta e una impostazione – annota – che è possibile replicare in altre aree della Regione. Siamo convinti – afferma – che i risultati arriveranno! Non è superfluo ricordare – continua – che tale modalità di intervento in via preventiva oltre ad avere costi nettamente inferiori rispetto ad una eventuale emergenza, esprime la reale volontà di porre in essere una seria ed organica politica di prevenzione del rischio idrogeologico che riduce dannose conseguenze.

E' di tutta evidenza – conclude – che non possiamo più accettare l'attuale stato delle cose che ha generato solo confusione e lassismo e non ha permesso miglioramenti tangibili e duraturi che, come più volte dimostrato, non arrecano benefici alla collettività e vanificano gli sforzi promozionali delle aziende vitivinicole che in questi anni hanno portato sviluppo e crescita.



9 visite



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



ULTIMI ARTICOLI

- ▶ Coldiretti chiede alla Regione Calabria interventi di messa in sicurezza nei comuni del cirotano
- ▶ Beccati dai Carabinieri a tagliare legna in zona Volvito a Cirò Marina, due arresti
- ▶ Glifosato, Oliverio (PD): "Successo per battaglia sacrosanta di Coldiretti e Pd"
- ▶ Sbarco a Torre Melissa: Lettera aperta al Sindaco Gino Murgi
- ▶ Pallavolo: Biesse Lamezia vs Pallavolo Crotone 3-1
- ▶ Il Presidente Conte incontra i Presidenti delle Regioni colpite dal terremoto del Centro Italia
- ▶ Gli impegni del Presidente Conte dal 14 al 19 gennaio
- ▶ Conte incontra il Commissario europeo per le Migrazioni e gli Affari interni Avramopoulos
- ▶ Conferenza stampa Conte – Salvini – Bonafede
- ▶ Conte incontra una delegazione dell'ANCI

ULTIMI COMMENTI

- ▶ Gian Franco su Pesca del novellame, Sapia: "dal Governo nuove speranze"
- ▶ Flavio Francesco Falvo su Sbarco a Torre Melissa: ecco chi è Domenico Amoruso di Cirò Marina che ha fatto arrestare gli scafisti
- ▶ Emanuele Mocchi su Pesca del novellame, Sapia: "dal Governo nuove speranze"
- ▶ Salvatore su Sbarco a Torre Melissa: ecco chi è Domenico Amoruso di Cirò Marina che ha fatto arrestare gli scafisti
- ▶ Teresa su Sbarco a Torre Melissa: ecco chi è Domenico Amoruso di Cirò Marina che ha fatto arrestare gli scafisti



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 15 Gennaio

[Ambiente]

Comune di San Casciano



La scienza a portata di cittadino. San Casciano aderisce ad un progetto internazionale per formare le sentinelle della Pesa

Il Comune cerca volontari ambientali: "diventa anche tu un fresh water watcher". L'invito dell'assessore Consuelo Cavallini: "intendiamo costituire un osservatorio cittadino per monitorare lo stato di salute della Pesa"



[+ZOOM]

Non è solo l'utilizzo corretto di provette e tablet a fare di una comunità una motivata rete di sentinelle scientifiche. Occorrono amore per il proprio territorio, una giusta dose di curiosità, tempo da dedicare all'esplorazione delle acque locali e rispetto per l'ambiente, per quel torrente, la Pesa, che i cittadini di San Casciano vivono e condividono nel loro naturale rapporto tra tessuto urbano e fiume. Chi è interessato a misurare il proprio livello di cittadinanza attiva e mettere alla prova l'interesse per la salvaguardia del patrimonio pubblico può approfondire la conoscenza degli ecosistemi acquatici locali attraverso i percorsi e le attività di volontariato ambientale promossi dal Comune di San Casciano. L'invito dell'assessore all'Ambiente Consuelo Cavallini è ad aderire al progetto di Citizen Science che l'amministrazione comunale lancia insieme a vari partners, tra cui le Università di Firenze e Siena, Publiacqua, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, IstaNuova e Ph-TUV.

Il termine chiave è "coinvolgimento applicato alla scienza condivisa". Guidati nelle azioni e nei campionamenti da scienziati veri e propri, i cittadini potranno acquisire conoscenze scientifiche e contribuire alla realizzazione di progetti di ricerca su scala internazionale. "Diventa anche tu un fresh water watcher", questo il focus dell'iniziativa che dà appuntamento venerdì 18 gennaio alle ore 17.30 nella sala del Consiglio comunale per raccogliere le prime adesioni. "Il progetto - spiega l'assessore Cavallini - consiste nel formare un osservatorio attraverso l'attività di un gruppo di cittadini-scienziati interessati a verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua del nostro territorio". Citizen Science si inquadra nella più ampia rete Fresh Water Watch, di cui fanno parte vari paesi, ed è un programma per lo studio, la gestione e la tutela degli ecosistemi d'acqua dolce a livello mondiale attraverso il coinvolgimento attivo di cittadini volontari nel monitoraggio, in aiuto alla ricerca scientifica e alle agenzie ambientali di controllo. L'iniziativa si appoggia sul coordinamento di un'equipe formata da scienziati, docenti, esperti tra cui il rappresentante

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Anno sabbatico, lo desidera 65% italiani

Tifo violento, cinque arresti a Napoli

Porto Gioia T., sequestro 115 kg cocaina

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro

Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

scientifico internazionale Steven A. Loiselle, FreshWater Watch Research Manager (EarthWatch Institute, Oxford University) e Università di Siena, Federico Preti, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali, Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, Università di Firenze, Maurizio Bacci, ingegnere ambientale, responsabile del coordinamento e orientamento locale dei volontari.

“Si tratta di un’importante occasione di sensibilizzazione - aggiunge l’assessore - che stimola la popolazione ad adottare comportamenti quotidiani consapevoli e responsabili e a renderli partecipi attivamente nella tutela delle nostre risorse”. Il rilevamento riguarderà la qualità delle acque e il loro stato fisico-ambientale. I volontari saranno divisi in gruppi di campionamento e ad ogni gruppo verrà affidato un kit di monitoraggio e delle schede da compilare. Saranno analizzati vari indicatori, tra cui la qualità dell’acqua, la velocità e la portata, lo stato meteorologico, la temperatura, la torbidità, le opere idrauliche presenti, la vegetazione, le condizioni ambientali del sito, la presenza di fenomeni di degrado e l’habitat. Informazioni: 055 8256339.

Per informazioni: Ufficio Ambiente Comune di San Casciano tel. 055 8256339.

15/01/2019 11.02

Comune di San Casciano

[^ inizio pagina](#)

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

Piantati a Capraia gli alberi di Natale veri consegnati al Comune Si trovano nel parco di via M. T. Calcutta sull'argine dell'Arno
bit.ly/2Fyk9cT



21h

 Met Firenze
@metfirenze

La vita è bella per Estella Caprotta, la nonna più longeva del Chianti Un compleanno speciale a Villa San Martino festeggiato con il sindaco Massimiliano Pescini e la direttrice Simona Masini. Da Buenos Aires a San Casciano, un percorso avventuroso e pie...

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)



Home > METEO > ANALISI E SITUAZIONE > Siccità al Nord Italia: "Situazione preoccupante, rischio di non avere riserve idriche..."

Siccità al Nord Italia: "Situazione preoccupante, rischio di non avere riserve idriche per i momenti di necessità"

"Dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione"

A cura di **Filomena Fotia** 15 Gennaio 2019 - 13:43

 Mi piace 527.061



LaPresse/Stefano Guidi

"Arrivano dal Nord le prime conferme allo stato di **siccità** evidenziato dalla scarsa portata del **fiume Po**, inusuale per questa stagione; analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore": lo spiega in una nota l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe

"Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate.

Montagne a parte, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo), che costringono il locale Consorzio di bonifica a gestire, con oculatezza, le derivazioni nelle rogge per garantire l'aspetto igienico-sanitario, la sopravvivenza di fauna e flora (in particolare quelle acquatiche), l'alimentazione di piccoli bacini, la ricarica della falda, gli usi industriali."

"La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischio di non avere riserve idriche per i momenti di necessità," commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI.



Intensa nevicata a Sölden, Austria



Il clima, prosegue la nota, "sta cambiando con repentini passaggi dalle alluvioni alla siccità: basti pensare che solo due mesi fa il Brenta rischiava di esondare ed il territorio venne salvaguardato dal bacino del Corlo, che trattenne le acque di piena. Il paradosso è che per prevenire ulteriori emergenze alluvionali, l'invaso è stato successivamente svuotato, rilasciando verso il mare un patrimonio idrico."

"Per evitare il ripetersi di simili situazioni - conclude il **Presidente di ANBI - chiediamo al MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Invasi. E' solo un primo stralcio e perciò sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L'estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità.**"

Valuta questo articolo

No votes yet.

siccità

A cura di **Filomena Fotia**

© 13:43 15.01.19

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Spagna, bimbo caduto in pozzo: impossibile raggiungere il fondo,...



Maltempo Europa, valanghe in Austria, inondazioni in Germania, disagi...



All'Università di Trento si costruisce il cervello bionico



Buchi neri: il ritmo regolare nel caos della distruzione...



Sanità: report ministero, 490 mila ispezioni su alimenti e...



Maltempo di fine ottobre 2018, Protezione Civile: fondi solidali...



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA
Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO.it

acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA

analisi del falco
www.acquevenete.it

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: POLESINE24 |

Sei in » [Home](#)

AMBIENTE

Moria di pesci nell'Adigetto, indaga l'Arpav

Terminati i lavori di dissabbiamento alla presa di Bova. Il Consorzio: "Solo gli stolti possono ritenerci responsabili".



A A A

15/01/2019 - 12:53

Torna l'acqua nell'Adigetto. Dopo mesi di secca, dovuti ai **lavori per il dissabbiamento della parte iniziale dello scolo, in corrispondenza dell'opera di presa Bova di Badia**, nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica ha reimpresso l'acqua nel corso del fiume, che attraversa anche la città di Rovigo.

www.rovigobanca.it

EDICOLA DIGITALE
Martedì 15 Gennaio

edizione

Per la Bonifica, l'operazione è stata un successo "nonostante - si legge in una nota, dai toni polemici - tutti gli allarmismi infondati, le velate minacce inoltrate attraverso i social e non solo, le richieste di intervento di zelanti privati alle guardie provinciali del 24 ottobre e del 10 dicembre le quali non hanno potuto far altro che riscontrare l'infondatezza delle criticità segnalate, i **lavori sono stati realizzati senza morire della fauna ittica**".

Il Consorzio informa di aver "costantemente monitorato la situazione avvalendosi di esperti veri: **I lavori sono stati effettuati nel più breve tempo possibile in un periodo dove il limitato tirante d'acqua non avrebbe creato danni**, ma soprattutto ha effettuato un lavoro che viene ripetuto ogni 4-5 anni senza aver mai causato morte e senza aver mai destato tanto clamore. Quest'anno invece è stata data molta evidenza dai soliti tuttologi ai limitati tiranti d'acqua dell'Adigetto, che è un canale irriguo e viene alimentato artificialmente con dispendio notevole di energia elettrica".

Ogni anno il consorzio sostiene direttamente una spesa di oltre 50mila euro per il ripopolamento ittico perciò - scrivono ancora dalla Bonifica - "è evidente che **solo gli stolti possono pensare che il Consorzio volutamente possa creare danni a quella stessa fauna ittica che ha provveduto a far seminare nei corsi d'acqua**. Nei casi previsti ed anche in quelli non previsti c'è stata la massima informazione agli enti preposti e la massima collaborazione per evitare danni anche se le norme di salvaguardia ittica non sono applicabili ai canali artificiali".

"E' evidente - continua la nota - che nella rete di scolo o irrigua c'è acqua solo in due casi: se piove o se viene pompata dentro. Nei limiti del possibile viene garantito in una parte della rete di scolo ed irrigua comunque, anche se non piove, un limitato tirante d'acqua e vengono aperte le paratoie per permettere al pesce di spostarsi a valle dove maggiore e più costante è la presenza di canali con consistenti livelli idrici. **I problemi, quelli veri di moria, si sono invece verificati a seguito di piogge intense ed in questo caso, senza trarre conclusioni affrettate che lasciamo ad altri, si sta cercando con Arpav, Ulss, provincia e comuni** di definirne le cause e trovare le soluzioni per evitare il ripetersi di danni ambientali".

SEGUI ANCHE: [adigetto](#) [ambiente](#) [pesci](#)

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS  **DA 349€ AL MESE**
 TUTTO INCLUSO CON FREE2MOVE LEASE **RICHIEDI PREVENTIVO** 

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

dal 5 gennaio

LA CARTA REGALO DEI TUOI SALDI

GIFT card

LA FATTORIA
 CENTRO COMMERCIALE

100 NEGOZI. 1000 OCCASIONI!

ROVIGO - S.S. 16 - Località Borsea

GLI SPECIALI



NOTIZIE PIÙ LETTE



L'ALLARME

Forte terremoto nella notte



LAVORI FINITI. E LE MORIE NON DIPENDONO DA NOI

ROVIGO – Sono stati completati i lavori di dissabbiamento della parte iniziale dello scolo Adigetto in corrispondenza dell’opera di presa Bova in comune di Badia Polesine ed è quindi stato possibile reimmettere acqua nel canale irriguo già il venerdì 21 dicembre. Lo rende noto il comunicato stampa del Consorzio di bonifica Adige Po, che intende rispondere anche alle numerose polemiche che, in questi mesi, sono divampate sulla vicenda.

“Nonostante tutti gli allarmismi infondati – prosegue la nota – le velate minacce inoltrate attraverso i social e non solo, le richieste di intervento di zelanti privati alle guardie provinciali del 24 ottobre e del 10 dicembre, guardie che non hanno potuto far altro che riscontrare l’infondatezza delle criticità segnalate, i lavori sono stati realizzati senza morie della fauna ittica, Il Consorzio ha costantemente monitorato la situazione avvalendosi di esperti veri, i lavori sono stati effettuati nel più breve tempo possibile in un periodo dove il limitato tirante d’acqua non avrebbe creato danni, ma soprattutto ha effettuato un lavoro che viene ripetuto ogni 4 – 5 anni senza aver mai causato morie e senza aver mai destato tanto clamore”.

“Al Consorzio non è permesso di fare quello che vuole come invece qualcuno ha asserito. Ogni anno il consorzio sostiene direttamente una spesa di oltre 50.000 euro per il ripopolamento ittico ed è evidente che solo gli stolti possono pensare che il consorzio volutamente possa creare danni a quella stessa fauna ittica che ha provveduto a far seminare nei corsi d’acqua”.

“Nei casi previsti ed anche in quelli non previsti c’è stata la massima informazione agli enti preposti e la massima collaborazione per evitare danni anche se le norme di salvaguardia ittica non sono applicabili ai canali artificiali. E’ evidente che nella rete di scolo o irrigua c’è acqua solo in due casi: se piove o se viene pompata dentro. Nei limiti del possibile viene garantito in una parte della rete di scolo ed irrigua comunque, anche se non piove, un limitato tirante d’acqua e vengono aperte le paratoie per permettere al pesce di spostarsi a valle dove maggiore e più costante è la presenza di canali con consistenti livelli idrici”.

“I problemi – conclude la nota stampa, sollevando una questione non banale – quelli veri di moria, si sono invece verificati a seguito di piogge intense ed in questo caso, senza trarre conclusioni affrettate che lasciamo ad altri, si sta cercando con Arpav, Ulss, Provincia e Comuni di definirne le cause e trovare le soluzioni per evitare il ripetersi di danni ambientali”











[Accedi / Registrati](#)

CABERNET EIDOS® E CABERNET VOLOS®:
PIÙ SOSTENIBILITÀ E MENO COSTI
 Produrre vini di alta qualità con minori costi, RISPETTANDO L'AMBIENTE ED IL BENESSERE DELL'UOMO, oggi è possibile!

VCR
 VIVAI COOPERATIVI RAUICEDO
L'innovazione in viticoltura

terroevita
 L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu




[Abbonati / Rinnova](#)

- Economia e politica agricola
- PAC e PSR
- Leggi e fisco
- Colture
- Prezzi agricoli
- Macchine agricole e Trattori
- Altro



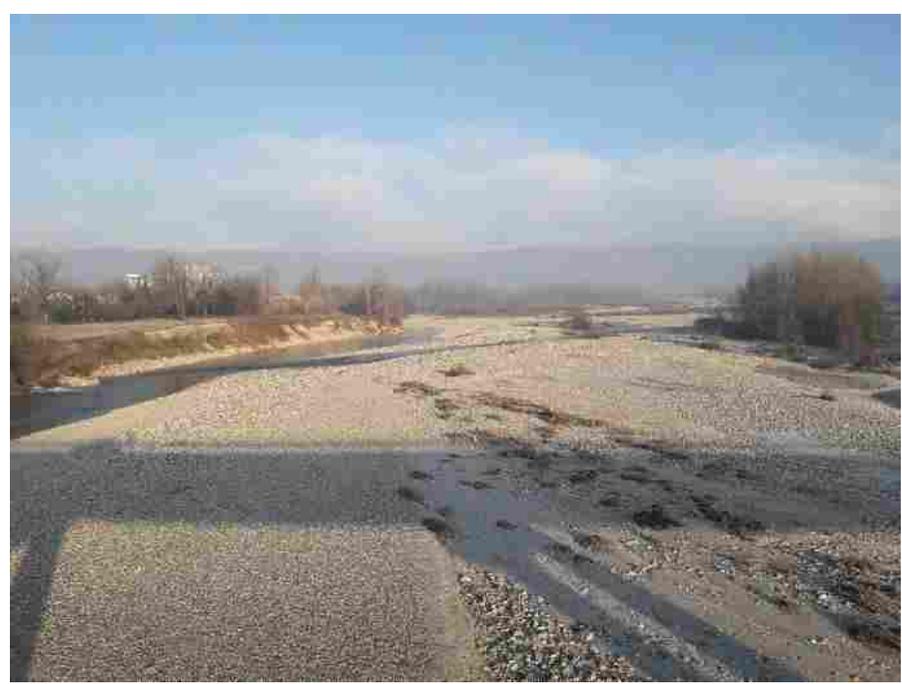
Home > Cambiamenti climatici > Anomalie climatiche, anticipo di siccità al Nord: l'Italia si è capovolta

Cambiamenti climatici

Anomalie climatiche, anticipo di siccità al Nord: l'Italia si è capovolta

Di **Guido Trebbia** 15 gennaio 2019

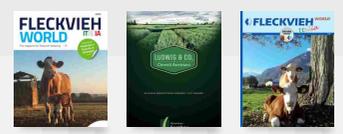




Il fiume Brenta (Veneto) in secca

I primi dati sulle riserve idriche confermano un anticipo di siccità al Nord, mentre aumentano

E-Magazine
 Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



[Visualizza tutti](#)

PNEUMATICI AFFIDABILI PER UN MONDO CHE CAMBIA



PER SAPERNE DI PIÙ

Mitas

Catalogo Aziende e Prodotti
 Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

L'esperto Pac risponde

le precipitazioni al sud. «Sono necessari nuovi invasi per aumentare la resilienza dei territori» afferma Francesco Vincenzi, presidente Anbi

Arrivano le prime conferme allo stato di siccità nelle regioni del Nord evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione. Analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore.



Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia-Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche praticamente dimezzate.

Montagne a parte, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo), che costringono il locale Consorzio di bonifica a gestire, con ocularità, le derivazioni nelle rogge per garantire l'aspetto igienico-sanitario, la sopravvivenza di fauna e flora (in particolare quelle acquatiche), l'alimentazione di piccoli bacini, la ricarica della falda, gli usi industriali.

Una situazione da tenere sotto stretto controllo



Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi

«La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi. Per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità» commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).

Il clima sta cambiando con repentini passaggi dalle alluvioni alla siccità: basti pensare che solo due mesi fa il Brenta rischiava di esondare e il territorio venne salvaguardato dal bacino del Corlo, che tratteneva le acque di piena. Il paradosso è che per prevenire ulteriori emergenze alluvionali, l'invaso è stato successivamente svuotato, rilasciando verso il mare un patrimonio idrico.

«Per evitare il ripetersi di simili situazioni – conclude il presidente di Anbi – chiediamo al Mit (ministero Infrastrutture e Trasporti) che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti, finanziati nell'ambito del Piano nazionale invasi. E' solo un primo stralcio e perciò sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire

Approfondimenti sulla politica agricola comune
 a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde
 I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



AgriAffaires
 Acquisto e vendita
 macchinari agricoli



Il libro della settimana



Birra 3
 Prezzo: €29.75

Acquista

concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L'estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità».

TAG Anbi anomalie climatiche siccità

👍 Mi piace 0



Articoli correlati



«Sempre più urgente la legge per la difesa del suolo»



Il Patto per l'acqua, una strategia nazionale per un uso più efficiente



Sbloccato il piano invasi, arrivano 250 milioni in 5 anni per 30 opere



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Seleziona tutte le immagini con un **idrante**.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | VENETO | ITALIA MONDO | DOSSIER ▾ | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA

f  METEO: 0°C 

ACCEDI | ISCRIVITI

[Conegliano](#)[Treviso](#)[Castelfranco](#)[Montebelluna](#)[Vittorio Veneto](#)[Oderzo](#)[Tutti i comuni](#) ▾[Cerca](#)

Treviso » Cronaca

Manutenzione del canale Brian Partono lavori per 60 mila euro

Gloria Girardini

15 GENNAIO 2019

CESSALTO. Lavori di manutenzione del canale Brian a Cessalto «È da oltre 20 anni che non venivano fatti», spiega l'assessore all'ambiente Fabio Gabbana.

Inizieranno a breve i lavori di pulizia del letto e delle sponde del corso d'acqua che costeggia e attraversa il centro di Cessalto. «I lavori – dice Gabbana – interesseranno il tratto che parte dallo stadio comunale fino all'innesto con il canale Piavon». Un tratto di circa 300 metri. I lavori si baseranno sul progetto presentato dall'associazione sportiva di pescatori di Cessalto, "San Marco", che aveva partecipato a un bando regionale riservato alle associazioni di pesca amatoriale senza però ottenere un finanziamento. «Ci siamo presi in carico il progetto. I lavori

CAVOLFIORE AL CARTOCCIO
CON PAPRICA E LIMONE

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE

**Terremoto: scossa nel Ravennate,
paura anche in Veneto****Terribile incidente a Zero Branco,
muore un automobilista**

hanno un costo di 60 mila euro, 30 mila euro sono finanziati dalle nostre casse, il resto fortunatamente dalla Regione. I lavori verranno eseguiti dal Consorzio di bonifica del Veneto Orientale. L'inizio delle opere è previsto tra fine gennaio e i primi di febbraio, a seconda della situazione meteorologica. Al momento la marea è bassa», ha concluso Gabbana.

Il tratto di canale interessato alle operazioni di manutenzione viene utilizzato annualmente durante la tradizionale manifestazione di agosto "Luci sul Brian". —

Gloria Girardini

Inquinamento, a Treviso l'allerta resta arancione: "salvi" i furgoni diesel Euro 4

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Gioco d'azzardo: ecco quanto si spende in Veneto, comune per comune

Eventi

Le baruffe chiozzotte con Noi la tribuna di Treviso

Le baruffe chiozzotte al Comunale di Treviso

Aste Giudiziarie



Casale sul Sile Vicolo Cristoforo Colombo - 87499



Vedelago Via Spada 145 - 355000

TELESTENSE
Sport

TELESTENSE
Informazione

TELESTENSE
Cultura

Cerca articolo



CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI

REDAZIONE

PROGRAMMI

CANALI

PALINSESTO

L'EMITTENTE

Nessuno lotta per la tua impresa?

Eventi

Bonifica Pianura di Ferrara e Museo M9 di Mestre: il progetto – Intervista

13/01/2019 17:16



Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara partner culturale del museo multimediale del '900 di Mestre. Il progetto, che vede tra i capitoli fondamentali del Museo anche il rapporto degli italiani con le acque, sarà al centro del prossimo appuntamento dei Mercoledì della bonifica che si terrà il 16 gennaio a Palazzo Crema, a partire dalle ore 17.30

Ne parla il Presidente, Franco dalle Vacche



Tags: Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, Mercoledì della Bonifica, Museo M9 di Mestre



AVIS
Provinciale Ferrara
TANTE GOCCE FANNO UN MARE
le 26 Perle della solidarietà

